



SPEDIZIONE IN A.P.-D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 art. 1 comma 2, DCB - FILIALE DI FORLÌ n. 683 del 14/09/85
Stampa Tip. CILS - Cesena (FC) - Direttore Responsabile D.M. CARRERA

Danno fastidio

Coloro che con la fede vogliono spiegare tutto, vogliono dare senso al nonsenso, vogliono togliere le lacrime al pianto. Cristo, saputo della morte dell'amico Lazzaro, scoppì in pianto. La fede lascia che il mistero del dolore rimanga tale. Chi troppo frequentemente ha sulle labbra, la "spiegazione" della fede quando incontra chi soffre, forse in realtà, vuole allontanarlo al più presto; perché chi soffre, fa soffrire chi è vicino. E' una delle fatiche più grandi accogliere il dolore. Maria ci insegna che di fronte al dolore "insensato", al dolore che non si può spiegare e che a volte neppure è possibile consolare, si può solo "stare". E se possibile, stare insieme confidando che dalla morte visibile, verrà una Vita che ora però è invisibile. I nostri cari, vogliamo accompagnarli fino alla fine... Sì perché si tratta sempre di accompagnare e non di staccare perché la Vita non si può staccare la Vita continua sempre e sopra la croce e oltre la croce c'è e c'è sempre un Uomo.



Simone "toccato"

Nella preghiera, nella celebrazione della S.Messa stiamo in comunione con i nostri cari che soffrono e con quelli che sono andati avanti. Dinnanzi alla croce crollano le speranze umane, ma rinascono speranze nuove, quelle che durano per sempre.

24 ottobre, festa di San Guanella

Il nostro tempo non ha bisogno di eroi mediocri, ma di uomini e donne coerenti, credibili e coraggiosi. Don Guanella ha contribuito significativamente a fare la storia della carità in atto, consapevole che non sono la perfezione fisica, ma la solidarietà, l'accettazione reciproca ed il rispetto i motori che possono salvare il mondo. Figlio della terra lombarda 184-1915 e cittadino del mondo si è impegnato a ricostruire l'uomo rigenerando persone e comunità nel luogo a lui più caro: la chiesa.

La Congregazione dei Servi della Carità e quella delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza nacquero dalla tenerezza e della compassione del cuore di San Luigi Guanella per i più poveri, spesso emarginati o abbandonati nelle campagne e nelle città. Il suo ministero rifletteva la bontà di Dio per le sue creature.



Emanuele A. e Marco all'opera

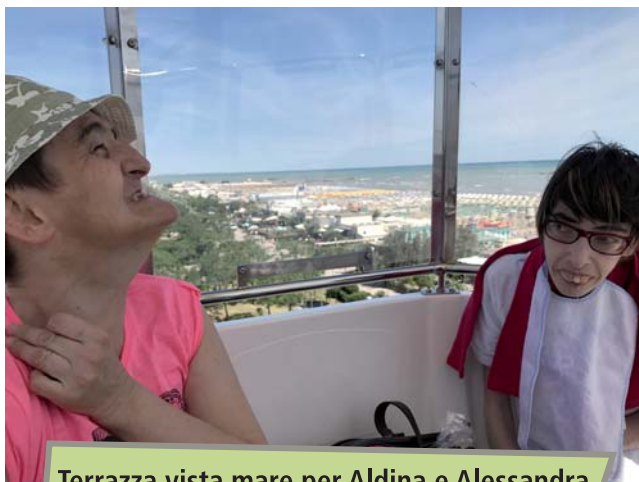
Vedeva i poveri come i rappresentanti di Gesù Cristo, che potevano convertirci. Non si trattava solo di incontrare Cristo nei poveri, ma anche di far sì che i poveri percepissero Cristo nel suo operato. Un percorso affidato oggi ai religiosi e laici che operano nelle sue case, che ancora credono che per fare certe cose non è necessario essere "integri". Anche nelle situazioni più estreme ogni esistenza è degna di essere vissuta.

Se c'è un muro che dobbiamo costruire, è quello che impedisce ai disperati di andare in Svizzera a morire, ma prima dovremmo però costruire ponti per incontrarli, per condividere con loro il bello di vivere.

Caro Papa Francesco,

mi chiamo Alessandra, abito a Borghi in Romagna e frequento il centro diurno dell'Istituto Don Ghinelli dell'Opera Don Guanella. Quando sei venuto a Carpi, avevo prenotato il pullman per venire a trovarti con i miei amici, ma, per problemi di salute ho dovuto rinunciare. Anche quando sei venuto a Cesena ho avuto qualche difficoltà di organizzazione e non sono potuta venire. Io non sono solita guardare programmi religiosi in televisione, ma da quando ci sei tu, non mi perdo neanche un tuo intervento. Mi interessa quello che dici, quello che fai e come lo fai. Mi piace vederti tra le persone, mi piace quando dici frasi come "La mia gente è povera e io sono uno di loro" o "Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver

cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore". Sei un Papa che parla di amore verso il prossimo, che sprona a guardare i cuori e non gli abiti e che invita ad essere per primi un esempio di umiltà per gli altri. Mi permetto, se posso, di farti un invito. Sarebbe per me un grandissimo onore se tu potessi concedere a me e ai miei amici



Terrazza vista mare per Aldina e Alessandra

dell'Istituto il favore di una tua visita, non subito ovviamente, ma quando ti rimane un pò di tempo. Con questo invito ti saluto e ti ringrazio per la bella persona che sei e per le tue parole che non fanno mai sentire soli.

Alessandra Broccoli

E non ci lasceremo mai

In occasione della festa di inizio estate il 16 Giugno abbiamo festeggiato i 30 del centro diurno Parsifal, le operatrici Antonietta ed Antonella con Letizia, Clara, Emilio, Loredana, Fabrizio, Barbara, Graziella e Aldina si conoscono dal 1987! Grazie per la testimonianza dell'amore che è vera sostanza della vita di ogni giorno.

Tania



Antonietta e Antonella, ormai è storia

Romagna mia... e non solo!

«Sempre un villaggio, sempre una campagna Mi ride al cuore, o piange Severino: il paese ove, andando, ci accompagna l'azzurra vision di San Marino: sempre mi torna al cuore il mio paese cui regnarono Guidi e Malatesta, cui tenne pure il Passator cortese, re della strada, re della foresta...» Iniziamo con questa poesia del Pascoli, poiché la gita che vi raccontiamo parte dalla Romagna e arriva nella provincia di Pesaro, più precisamente a Pietrarubbia un borgo a pochi chilometri da San Leo. Il 10 settembre un gruppo di "ragazzi" del centro ha partecipato ad una gita organizzata da Silvana di Gatteo volta a far conoscere a gente comune l'entroterra romagnolo (il Montefeltro) e una personalità che non osiamo definire "Toccata dalla mano di Dio": suor Gloria Riva. Come nella poesia, appena usciti dalla zona abitata di Santarcangelo, il paesaggio che si apriva ai nostri occhi era fatto di villaggi e campagna, in lontananza la collina e San Marino che sorveglia la vallata. Giunti a Pietrarubbia, chiamata così per il colore rosso caratteristico della terra, abbiamo partecipato alla messa celebrata da Don Vincenzo e, in seguito, raggiunto il monastero di san Lazzaro e Maria Maddalena delle monache dell'Adorazione Eucaristica dove Suor Gloria ci aspettava per una lezione di arte contemporanea. Protagoniste della lezione le



La famiglia



Girardo: dove sono Piero e la Francesca?

sculture di Henry Moore e più precisamente quelle che hanno come soggetto la famiglia. Le figure sono grandi e robuste, in una in particolare sono presenti: la madre sulla destra che porge il proprio figlioletto, presumibilmente di tre o quattro anni, al marito/ padre, quest'ultimo le riconsegna un altro figlio preadolescente diremo oggi, e lo accompagna con una mano sulla spalla. Questo è ciò che appare nella materia, poi c'è il senso della scultura, la vera

magia. La madre dopo aver svezzato il bambino lo affida al padre affinché lo educi. Il bambino più grande invece ha paura, perché si affaccia alla vita e non si sente all'altezza, ha bisogno dei consigli di chi lo conosce bene: la madre. Questa scultura nella sua semplicità racchiude il mistero della famiglia e lo svela al mondo, in essa ci sono ruoli ben definiti, c'è collaborazione, c'è un reciproco accordo che riporta ad una forma originaria che oggi non riconosciamo più, ma che Moore, proveniente da una famiglia povera (era figlio di un minatore) conosceva bene. Suor Gloria è accattivante e fa appassionare tutti, grandi e piccoli, alla sua spiegazione, Marco, Loris, Girardo io compresa eravamo rapiti dalle sue parole. Saremmo rimasti delle ore ad ascoltare, ma dopo un interessante dibattito abbiamo dovuto salutare le simpatiche suore per dirigerci a pranzare. Nel pomeriggio abbiamo raggiunto san Leo per una visita guidata alla pieve preromanica e alla rocca e gran finale: il cammino per raggiungere i balconi di Piero della Francesca, un punto panoramico da cui si possono ammirare i paesaggi che il pittore di Sansepolcro ha immortalato nei suoi dipinti. Il percorso era abbastanza impervio e reso scivoloso dalle recentissime piogge, ma la fatica (e le preoccupazioni) sono state dimenticate appena giunti in cima. Girardo in particolare è rimasto colpito dalla meraviglia che aveva davanti, Marco, Loris e Costantino si sono rivelati validi e coraggiosi camminatori e ognuno, a modo suo, ha goduto di questa esperienza un po' fuori dall'ordinario. La mia personale soddisfazione è stata quella di aver condiviso una domenica normale nella sua particolarità. Le persone con disabilità hanno una vita amorevolmente progettata, ma è pur sempre progettata da altri e adeguata alle loro caratteristiche, di rado hanno la possibilità di mettersi alla prova e fare ciò che una persona normale fa, anche la più banale come la gita della domenica. Grazie a Silvana che ha organizzato tutto in maniera impeccabile, ai compagni di viaggio, a Marco, Loris Elia, Costantino, Girardo e a Don Vincenzo per lo squarcio di vita offerto.

Tania



Profumo d'estate

La libertà di movimento.. la sensazione di una carezza sulla pelle.. l'ebbrezza di un tuffo..la piscina riserva ogni anno emozioni nuove!! Tra giochi e scherzi, si ha la possibilità di fare attività motoria in modo alternativo: in acqua c'è chi cammina, chi impara a nuotare e chi semplicemente si rilassa e si gode la possibilità di potersi muovere in autonomia in un ambiente protetto ma diverso dal solito.

Un ambiente che permette di provare quella sensazione di leggerezza non scontata, soprattutto per chi solitamente si muove in carrozzina. Tra le novità di quest'anno fa capolino l'inserimento per il mese di luglio di Abdou: un bambino di sei anni che nonostante l'età ed il fisico minuto, è riuscito a far sentire la sua presenza. Ha conosciuto tanti nuovi amici che lo hanno accolto ognuno a modo proprio, nonostante le marachelle che ogni tanto combinava: il buon vecchio Renzo lo accarezzava sulla testa dicendo "L'è un babèn! L'è un babèn!", e Luca, come un fratello maggiore, lo prendeva in braccio.

Quest'anno, inoltre, abbiamo fatto un tuffo nel passato con il ricordino di fine estate: gli anni 30 hanno invaso la piscina e permeato l'aria intorno rendendo l'ultima settimana molto suggestiva. Da un giorno all'altro ha preso forma una scenografia ispirata alle stazioni balneari dell'epoca con cabine a righe e salvagenti, e gli attori di scena hanno indossato costumi da bagno a righe per le signore con cotanto di cuffie, coroncine e ombrellini di pizzo, e costumi interi per gli uomini, per poi posare e immedesimarsi per creare scenette statiche davanti al "fotografo". Insomma, tra uno scatto e l'altro ognuno ha potuto tirar fuori la star da palcoscenico che sblocca i lati più estroversi e creativi del nostro carattere, mirando sempre ad una collaborazione e ad un lavoro di gruppo che sottende sempre un aiuto verso il prossimo che incontriamo sul nostro cammino. Questa è la nostra estate..questa è l'estate al don Ghinelli!!!



La tenerezza: Luca e Abdou



Giada sotto rete!!!

Vacanza Cancellino 2017

Il soggiorno a Cancellino si è svolto nell'ultima settimana di giugno, i ragazzi presenti erano Gerardo, Marcello, Riccarda, Luca, Costantino, Lucio, con gli operatori Marco e Alex. La vacanza è andata a gonfie vele, grazie alla calorosa accoglienza di Monica e Stefano. Ogni giorno si organizzava una passeggiata a cui tutti i ragazzi partecipavano con grande spirito e curiosità, in particolare la bellissima uscita al monte Fumaiolo, alle sorgenti del Tevere. Visitando l'Eremo di Camaldoli, Badia Prataglia, Sarsina, Bagno di Romagna abbiamo vissuto una bellissima esperienza che speriamo di ripetere il prossimo anno.

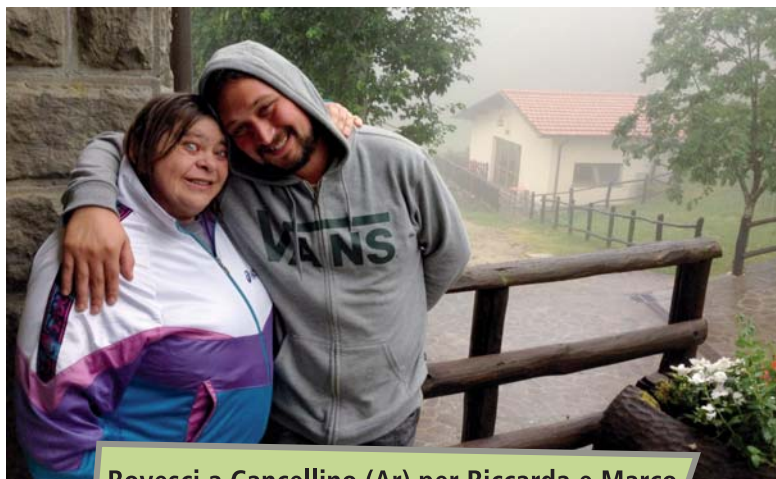


Costantino e soci, eterni burloni

Vacanza Nuova Olonio 2017

Il soggiorno si è svolto dal 11 al 14 di settembre, i ragazzi presenti erano Alessandro, Luca e Giancarlo, accompagnati da Don Vincenzo e Alex.

Con grande spirito di avventura, abbiamo accompagnato Don Giustino nella sua nuova casa a Nuova Olonio (So), un luogo grandissimo e molto accogliente, che Alessandro e Luca vedevano per la prima volta. Insieme abbiamo ammirato la bellezza dei monti valtellinesi, fatto lunghe passeggiate per sentieri, alternando le sponde del lago di Como a quelle dei fiumi Mera e l'Adda. Abbiamo sperimentato l'accoglienza di amici, gustato il cibo tipico valtellinese, e visitato i luoghi nati di don Guanella.



Rovesci a Cancellino (Ar) per Riccarda e Marco

Una esperienza unica, una vacanza breve ma intensa, un po' di avventura, tanta fraternità, condita di spiritualità guanelliana. La vacanza si è conclusa salutando Don Giustino e tutti gli amici della Casa Madonna Del Lavoro, ringraziandoli per l'accoglienza.

Angolo del filosofo Novembre 2017

È l'alba di un nuovo esistenzialismo, il tempo è quello del kairòs, è il momento giusto... arrivano le perle dei filosofi.

Odo: "Oggi in palestra ho fatto 7 grammi di esercizi"

Op: Yuri cosa hai fatto?

Yuri: "La Rita mi prende in giro!"

Op: "Ma tu sei un uomo e devi essere più maturo"

Yuri: "Sì, ma ha iniziato lei!"

Anonimo: "Ringrazia da parte mia il tuo marito e anche te"

Emanuele: "Ho rubato sei rametti di mimosa e li ho regalati alle operatrici... sono responsabile io, l'ho fatto di nascosto".

Op: "Odo, che parte ti piace del pollo?"

Odo: "La carne".

Op: "Ciao Marco!"

Marco: "Vè, si saluta da sola"

Op: "Riccarda vieni a fare una passeggiata?"

Riccarda: "Non posso, ho un nervo a cavallo"

Laura Arrigoni: "Ma Cristiano è ancora in Cristiano?"

Emanuele e i suoi ricordi di campagna: "Il maiale si deve ammazzare con il coltello"

Op: "No, con la pistola"

Emanuele: "No! se ti beccano che lo ammazzi con la pistola... ti ritirano il maiale!"

Don Vincenzo: "Alessandro come va?"

Alessandro: "Insomma.. a Cesenatico si lavora, ma qua si suda!"

Dopo una appassionata catechesi sulla figura di Maria, Iria conclude dicendo: "Non fumo"



Elia: tutto in ordine



Graziella e la sanificazione

Diario di Angelo

01.01 Guido Tontini (monsieur le Prèsident) festeggia i suoi 69 anni in compagnia!!

5.1 Nostalgia e folk con gli amici pasquaroli in visita.

22.1 Solidali e poco fortunati nella tombola Avsi.

29.1 Festa di ringraziamento per amici e volontari.

1.2 Rasi Sestilio ritorna alla casa del Padre.

3.2 Muore il nostro compagno Baricordi Claudio, "il corto", «E' un privilegio averti conosciuto».

17.3 Rita: dal diurno al residenziale: benvenuta!!

26.3 Festa della Famiglia a S. Angelo di Gatteo.

26.3 Si forma il gruppo operatori guanelliani dell'Istituto Don Ghinelli, i valorosi operatori sono: Ilaria, Alex, Giulia e Patrizia.

28.3 Don Giuseppe Briadiadori, già parroco di Gatteo, ritorna alla casa del Padre.



Il restyling di Rita

2.4 Incontro con Papa Francesco a Carpi per Ilaria, Cristiano, Paolino, don Giustino con Iria, Laura Pietro, Giancarlo, Giada e Yuri

7.4 Formazione con le famiglie di bambini disabili del territorio.

5.4 Carlo B. continua la sua partita in cielo.

6.5 Un nuovo computer, dai piccoli amici della parrocchia di Borghi.

6.5 Incontro con Silanos: Vivere la dimensione della fede oggi.

7.5 78° Convegno Ex-Allievi ed Amici.

8.5 Il ritorno di Alessandro, alla ricerca di spazio e serenità.

5.6 Da Cesenatico con furore arriva Beatrice, benvenuta!!!

10.6 Pellegrini alla Macerata Loreto, sotto la guida di Emanuele A.

15.6 XVI Festa di Inizio Estate: Il Vecchio



Yuri e Barbara semplicemente felici

Far West.

26.6-2.7 Vacanza a Cancellino (Ar).

3.7 Soggiorno in quota a Prà Baruzzo (So), per Loris, Monica, Elia, Emanuele, Marco e Don Vincenzo: accoglienza, amicizia e tante coccole culinarie.

3.7 Centro Diurno Multiculturale con la simpatia di Medj Medj direttamente dall'Algeria!

9.7 Olivieri Antonio torna alla casa del Padre, ora i suoi occhi azzurri, "come quelli della Madonna", ci accompagnano dal cielo.

17.07 I compagni salutano Benazzi Gianpietro, che rientra in quel di Ferrara.

1.8 Patrizia Gobbi raggiunge la pensione, "mi ritiro dal lavoro, ma non dalla vita".

23.8-29.8 La prima volta a Lourdes per don Justino, accompagnato dagli esperti Roberta, Daniele, Loris;

25.8-1.9 Vacanza sul Lago d'Orta (No), per Elia, Monica, Costantino e Marco.

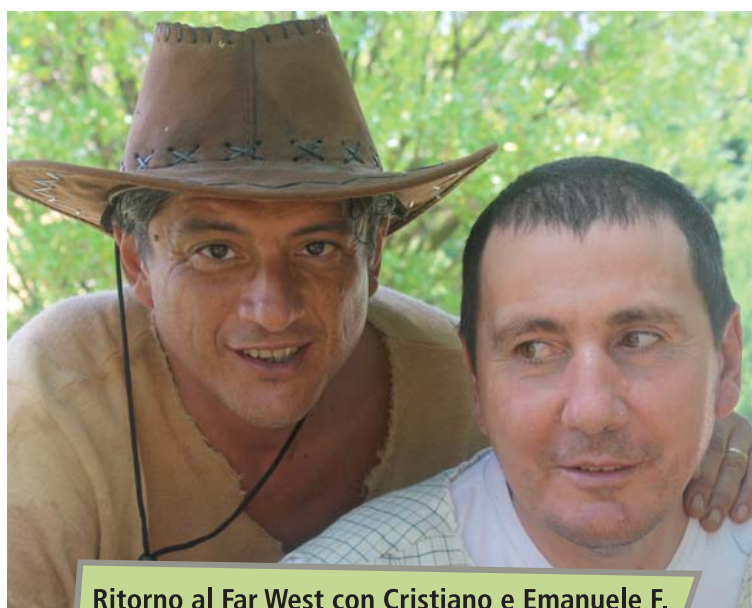
31.08 Termina il servizio civile, grazie a Luca, Michele e Christian per il vostro aiuto.

11.9 Continua il nostro progetto interculturale: parte il congolese don Justino ed arriva dall'India don Selvakani.

18.9 Magnani Fabrizio, nuovo posto a tavola.



Il dono degli amici di Borghi a Iria



Ritorno al Far West con Cristiano e Emanuele F.

24.9 Broccoli Alessandra, 40 anni e non sentirli.

1.10 Papa Francesco visita la diocesi di Cesena-Sarsina: ci siamo!

3.10 Formazione in casa, "Disabilità: come una comunità può includere le diverse abilità", relatore Andrea Canevaro.

ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI ED AMICI "DON LUIGI GHINELLI" 47030 GATTEO (FC)
74° CONVEGNO EX ALLIEVI ED AMICI - GATTEO 07 MAGGIO 2017

E piano piano siamo arrivati al nostro 74° Convegno dal lontano 1939, anno della fondazione della nostra Associazione per opera di Padre Luigi da Gatteo. Matematicamente salta all'occhio che i conti non tornano, ma c'è un perché: alcuni incontri non hanno potuto trovare attuazione per diverse cause come il periodo dell'ultima guerra, che ha visto molti di noi bambini proprio qui all'Istituto. Lasciamo questi ricordi alla nostra memoria e tuffiamoci nel presente. Siamo un buon numero di intervenuti, una cinquantina: il Consiglio e il suo **Presidente Fabio Piras** ne sono particolarmente soddisfatti. Abbracci, strette di mano e le immancabili quattro chiacchiere prima di entrare nel nostro sempre più caro Santuario, di cui quest'anno ricorre il 70° della sua proclamazione. Concelebrano il nostro ospite **Attanasio Padre Ciro**, Consigliere Generale dell'Opera don Guanella e **don Vincenzo Zolla** che non ha bisogno di presentazione. Queste alcune parole dall'omelia del celebrante: "Oggi è un giorno di grazia perché è la Giornata delle Vocazioni. Purtroppo scarseggiano sempre di più e la maggior parte di esse proviene dal continente africano e dal Sud-America. Ho notato che ritornate volentieri e numerosi nel vostro Istituto: segno evidente che la vostra permanenza qui ha contribuito fortemente alla vostra educazione e istruzione e per questo ne siete riconoscenti. La parabola evangelica di oggi, del buon pastore, ci fa capire che il Signore conosce e ama le sue pecore ed esse amano Lui. Dobbiamo ascoltare la sua voce e non dobbiamo aver paura perché Lui è con noi fino alla fine dei secoli". Segue l'Assemblea nella sala Convegni, che vede anche la partecipazione del **Sindaco di Gatteo Gianluca Vincenzi**. Il nostro presidente Fabio Piras porge un caloroso benvenuto a tutti, specie a quelli che vengono da più lontano. Dopo aver ricordato i deceduti nell'arco dell'anno, traccia un resoconto del 73° Convegno del 2016 e rivolge un caloroso ringraziamento al **Credito Cooperativo Romagnolo di Gatteo-Cesena** che ogni anno non fa mancare il suo contributo per la organizzazione dei nostri incontri. Padre Attanasio ricorda don Fumagalli che era qui al tempo della guerra e che poi è andato in Brasile. Fa inoltre presente che l'Opera don Guanella svolge la sua missione in 27 paesi del mondo e che vorrebbe aprire altre case in Africa, in India, in Oceania e in Romania, ma non ci sono i mezzi sufficienti. Don Vincenzo e il sindaco Gianluca Vincenzi mettono in risalto i buonissimi rapporti che legano i bambini delle scuole elementari e medie con i disabili dell'Istituto. Vengono svolti corsi vari per attività manuali in collaborazione che producono frutti di bene a livello personale e collettivo. I disabili, tengono a sottolineare sia don Vincenzo che il sindaco, sono sempre ben accetti dalla comunità locale. A conclusione dell'Assemblea, il Presidente, nel ringraziare Padre Ciro Attanasio, gli consegna il libretto della vita di don Luigi Ghinelli, scritto da padre Luigi, e la medaglia del centenario della morte del "buon prete di Romagna", avvenuta nel 1908. Scendiamo nel cortile per la rituale foto di gruppo e un gruppetto di noi si reca al monumento di don Luigi Ghinelli per un'altra foto ricordo. Il sempre gustoso pranzo conclude anche quest'anno il nostro Convegno. Un caloroso arrivederci alla primavera del prossimo anno per il **75° Convegno**. Mi auguro che saremo numerosi e, soprattutto, felici di incontrarci nel segno della sempre più profonda amicizia. Ciao a tutti dal vostro, *Effepi*



COME SI PUO' AIUTARE?

ISTITUTO DON GHINELLI-OPERA DON GUANELLA

- Sostenendo spiritualmente con la vostra preziosa preghiera tutti i nostri Ospiti, Operatori, Sacerdoti.
- Regalando un pò del proprio tempo per vivere momenti di fraternità ed amicizia con i nostri ospiti.
- Facendo conoscere la nostra Opera anche attraverso il bollettino.
- Contribuendo economicamente con l'invio di offerte utilizzando il CCP 202473, intestato a Istituto Don Ghinelli - Via Don Ghinelli, 1B - 47043 Gatteo (FC), oppure con bonifico bancario coordinate iban IT61T076011320000000202473 intestato a Prov. Italiana della Congregazione dei servi della carità.
- Destinando il 5 X MILLE della tua IRPEF all'Istituto Don Ghinelli, indicando A.S.C.I. Don Guanella ONLUS C.F. 90002190149.
- I titolari di reddito di impresa, siano persone fisiche o persone giuridiche, possono dedurre dalla base imponibile Ires le offerte fatte a favore dell'Opera don Guanella fino al 2% del loro reddito (art.100, c. 2, lett. a, D.P.R. 917/1986) di cui si consegnerà regolare dichiarazione.
- Chi desiderasse prolungare la

propria opera di bene anche nel futuro, può disporre, per testamento, lasciti o legati o donazioni in favore della nostra Opera.

In tal caso, consigliamo la seguente dizione: Lascio (oppure dono) all'Istituto Don Ghinelli, Opera Don Guanella, C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b 47043 - Gatteo (FC). L'Istituto è ente giuridico (R.D.2-7-1931 e 2-1-1932). Come riconoscenza verso i suoi benefattori, l'Istituto Don Ghinelli offre la possibilità di iscrivere alle S.Messe Perpetue persone vive e defunte:

- iscriviamo noi stessi,
- iscriviamo le persone care verso le quali abbiamo doveri di riconoscenza,
- iscriviamo i nostri defunti comunicando la data di morte.

Parteciperemo quotidianamente al bene che si compie all'istituto. Saremo ricordati nella S.Messa della nostra comunità.

Per appuntamenti, spiegazioni, ecc. telefonare al numero 0541 930157 oppure fax 0541 933424 E-mail: gatteo.direzione@guanelliani.it

AVVISO AI LETTORI

Gentile Signora / Egregio Signore

il suo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico del nostro bollettino. Nel rispetto di quanto stabilito con art.13 del D.Lgs.vo 30 Giugno 2003 n.196, lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamento, integrazione o cancellazione scrivendo all'attenzione del:

Direzione del Bollettino dell'Istituto Don Ghinelli
C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b - 47043 GATTEO (FC)

